



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Insediato il 14.05.2014

- Cavezzo li, 20.06.17

VERBALE N° 15

VERBALE DECISIONI ASSUNTE DALL' A.T.C. MO1 NELLA SEDUTA DEL 20.06.2017

Componenti il Consiglio Direttivo A.T.C. MO1 in carica n° 20

Gasperi Stefano	P	Marchetto Gianpaolo	P
Arletti Tonino	AG	Martelli Giancarlo	P
Balanzoni Giulio	P	Oddolini Luca	P
Bocca Giorgio	P	Pavesi Stefano	P
Bottura Mario	AG	Pignatti Giovanni	AG
Conti Moreno	AG	Roversi Romano	P
Dallolio Eliseo	P	Sala Luigi	P
Deserti Fabrizio	AG	Sironi Ezio	P
Ferrari Gian Paolo	P	Tassi Luigi	AG
Malavasi Adriano	P	Tellia Giorgio	P

Presenti n° 14, la seduta è valida in seconda convocazione.

Funge da Segretario verbalizzante il sig. Maurizio Lodi.

Il giorno 20.06.2017 alle ore 21:00, presso la sala del Consiglio Comunale, Piazza del Mercato a Cavezzo, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. MO1 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Area Sperimentale Prelievo Programmato, illustrazione stato dei lavori del progetto.**
- 3. Progetto ripristino ambientale Area Tusini, illustrazione stato dei lavori.**
- 4. Convegno del 26 giugno, informazioni.**
- 5. Comunicazioni del Presidente.**
- 6. Varie ed eventuali.**

1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il Verbale n° 14 relativo alla seduta del 18.04.17



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

chiedendo di esprimersi in merito.

Non essendoci osservazioni, lo stesso è messo ai voti ed approvato all'unanimità.

2° punto all'O.d.G. – AREA SPERIMENTALE PRELIEVO PROGRAMMATO,
ILLUSTRAZIONE STATO DEI LAVORI DEL PROGETTO

Il Presidente introduce l'argomento sottolineando che l'incontro su questo argomento si è reso necessario per illustrare preventivamente ai consiglieri ciò che si andrà ad esporre in occasione del Convegno del 26 giugno.

Il progetto riguarda un argomento sul quale non vi è l'accordo di tutti, ma comunque è una sperimentazione che si vuol tentare di fare, con la possibilità eventualmente di ricredersi in caso di esito negativo.

Come anticipato nella convocazione, sono presenti alla seduta il Dr. Ambrogio Lanzi ed il Dr. Ricardo Fontana dello Studio Geco ai quali è stata commissionata la progettazione.

Il Presidente li invita ad esporre lo stato di fatto del progetto.

Prende la parola il Dr. Ambrogio Lanzi il quale illustra ai presenti il progetto e gli aspetti tecnico scientifici che hanno determinato le varie scelte progettuali.

In particolare espone le modalità di scelta dell'area più vocata per la sperimentazione. I criteri utilizzati tengono conto delle caratteristiche di ogni distretto, come superficie, distribuzione delle zone di protezione, degli istituti privati, della superficie cacciabile, dell'uso del suolo, dei carnieri medi di lepri e fagiani, ecc. ecc. Considerati ed analizzati tutti questi elementi, il distretto B appare quello che offre le caratteristiche migliori per la sperimentazione.

Illustra inoltre le modalità di gestione e di prelievo delle due specie di interesse: lepre e fagiano, contenute in una prima bozza di regolamentazione che contiene anche i criteri di accesso al distretto sperimentale da parte dei cacciatori soci.

Conclusa l'illustrazione la parola passa ai presenti per i commenti.

Il Consigliere Malvasi Adriano avanza dubbi sul rispetto delle regole da parte degli aderenti al Distretto sperimentale. Evidenzia che la vigilanza è poca così come i controlli.

Considerato che la bozza di progetto prevede che chi sceglie di cacciare nel distretto sperimentale non può cacciare nel rimanente territorio dell'ATC MO1 e viceversa, il Consigliere Bocca Giorgio suggerisce di trovare una mediazione per agevolare ed incentivare i soci che decidano di cacciare nel distretto sperimentale, magari anche con uno sconto sulla quota associativa.

Il Vicepresidente Roversi Romano, dichiarando di essere un cacciatore modesto, ritiene che questo progetto introduca principi di maggiore e migliore equità nel prelievo della selvaggina, perché permette di dividere meglio il carniere tra i cacciatori.

Il Consigliere Martelli Giancarlo ritiene che in mancanza di normative chiare difficilmente un progetto del genere può passare ed essere digerito dai soci. Si dichiara disponibile a provare, ma sono necessarie regole chiare.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Consigliere Dallolio Eliseo propone l'introduzione di un doppio tesserino. Uno per accedere al Distretto sperimentale e l'altro per il resto dell'ATC.

Il Dr. Lanzi evidenzia che per la messa a punto di tutti gli aspetti gestionali contenuti in questa bozza di regolamento, si dovrà attendere l'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale in quanto si dovranno far combaciare gli aspetti normativi che regolamenteranno la materia.

Il Dr. Fontana evidenzia che il prelievo programmato è il metodo gestionale che nel medio lungo periodo dà i risultati migliori in termini di resa venatoria, rispetto al modello tradizionale attualmente in essere in tutti gli ATC. Tale metodo di gestione è stato adottato con soddisfazione in quasi tutte le Aziende Faunistiche.

Attualmente in Regione, il dibattito sul tema è ancora molto aperto e determinerà le clausole di stesura del Piano Faunistico.

3° punto all'O.d.G. – PROGETTO RIPRISTINO AMBIENTALE AREA TUSINI, ILLUSTRAZIONE STATO DEI LAVORI

Introduce l'argomento il Consigliere Sala Luigi in qualità di responsabile della Commissione Ambiente, il quale procede ad illustrare per sommi capi le linee guida del progetto e le motivazioni che lo hanno ispirato. Aspetti che sono stati condivisi sia in precedenti sedute di Consiglio che in Commissione Ambiente e Migratoria.

Procede illustrando le caratteristiche originarie dell'area oggetto dell'intervento. Caratteristiche che si prestano particolarmente ad una riqualificazione ambientale e faunistica.

Il progetto è curato dallo Studio Geco e dall'Università di Modena. Collaborano anche il Consorzio di Bonifica Burana ed il Comune di Medolla all'interno dell'Unione.

La collocazione di quest'area umida è particolarmente importante in quanto unica nel raggio di svariati chilometri. Inoltre fa sistema con le porzioni di bosco della Saliceta che vi sono state ricostituite nelle immediate vicinanze.

L'area manterrà la fruizione venatoria, a dimostrazione che questa non è in conflitto con la tutela ambientale, ma nel contempo verrà promossa anche la fruizione pubblica. Potrà essere coinvolto anche il Centro di Educazione Ambientale La Raganella, per progetti specifici.

Nel prossimo periodo verranno fatti dei lavori di ri-sagomatura e manutenzione dell'area. Infine illustra le prospettive di diversificazione e valorizzazione faunistica e vegetazionale.

Prende poi la parola il Dr. Fontana il quale presenta la fase di rilevamento e raccolta dati sullo stato di fatto e della proposta di ri-sagomatura.

4° punto all'O.d.G. – CONVEGNO DEL 26 GIUGNO, INFORMAZIONI

Il Presidente ricorda ai presenti l'importante appuntamento del 26 giugno invitandoli a partecipare ed a far partecipare. Al momento la programmazione si sta svolgendo senza intoppi.

5° punto all'O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

1. Il Presidente informa i presenti dell'incontro tra l'amministrazione comunale di Cavezzo e le associazioni di volontariato, svoltosi l'8 giugno scorso, nel corso del quale è stato presentato il progetto della "Casa del Volontariato". All'interno di tale edificio, che deriverà dalla ristrutturazione dell'ex municipio, tutte le associazioni di volontariato di Cavezzo avranno una propria sede, compreso l'ATC. Il Presidente espone ai presenti il progetto che prevede per noi l'assegnazione di un ufficio di 22 mq al piano rialzato. Sullo stesso piano è presente una saletta riunioni di 31 mq, mentre al primo piano si potrà sfruttare una sala riunioni molto capiente di 45 mq. Avremo anche un posto auto riservato oltre all'archivio nel seminterrato.
2. Nei giorni 7-8-9-10 settembre si svolgerà la festa del volontariato, alla quale, lo scorso anno, abbiamo partecipato per la prima volta con un piccolo stand in collaborazione con la Protezione Civile. La proposta del Presidente è di partecipare anche quest'anno facendo a turno per presenziare allo stand.
3. Il 9 luglio si svolgerà una prova di lavoro per cani da seguita su lepre che l'ATC organizza insieme alla Pro-Segugio locale. Una nuova iniziativa che oltre a creare un momento di aggregazione di divertimento per gli appassionati del settore, avrà lo scopo di verificare la situazione sullo stato di salute delle popolazioni di lepre all'interno degli istituti di protezione.
4. L'11 giugno si è svolta la gara su fagiani organizzata dall'ATC. La prima edizione ha dato buone soddisfazioni agli organizzatori ed ha riscosso l'apprezzamento dei partecipanti. Tutte buone premesse per le auspicabili edizioni future.
5. Il 31 maggio si è svolto un incontro di coordinamento tra la Provincia, i Comuni, i Consorzi di Bonifica e gli ATC sul protocollo nutria che è stato riconfermato.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Maurizio Lodi

Il Presidente
Stefano Gasperi